

Zurigo, 15 giugno 2011

Malgrado del leggero calo nel 2011-12: le insolvenze aziendali rimangono più elevate rispetto a prima della crisi

Un'analisi dell'assicuratore di crediti Euler Hermes

Dopo due anni di crescita record, Euler Hermes ha constatato una flessione del suo Indice Globale delle Insolvenze del -5% nel 2010. Il riflusso delle insolvenze aziendali si conferma nel 2011, tuttavia con moderazione ed eterogeneità secondo i paesi. La sinistralità dovrebbe tuttavia restare più elevata rispetto a prima della crisi, e ciò almeno fino al 2012.

L'Asia e l'America in testa alla flessione delle insolvenze nel 2010

L'Indice Globale delle Insolvenze (IGI) di Euler Hermes, che sintetizza le insolvenze aziendali nel mondo, è sensibilmente calato nel 2010 (-5%), dopo due anni d'incremento (+64% tra il 2007 e il 2009). «Questa tendenza globale riflette un miglioramento della situazione finanziaria delle aziende, commenta Wilfried Verstraete, Presidente della Direzione di Euler Hermes. Essa deriva innanzitutto da importanti adattamenti realizzati dalle aziende stesse, confrontate con la crisi. Essa riflette anche il mantenimento di determinate misure di sostegno della mano pubblica, quali i premi di demolizione delle vecchie vetture o le agevolazioni fiscali, e soprattutto la ripresa dell'economia mondiale». Nel 2010, il PIL mondiale ha, in effetti, visto una ripresa superiore al +4% (-2% nel 2009), sotto l'effetto dei due principali settori: la ricostituzione delle giacenze di magazzino e il riavvio del commercio internazionale (+15% del volume dopo -13% nel 2009).

In questo contesto, oltre la metà dei paesi presi in considerazione ha registrato un calo delle insolvenze. Sono state due le regioni che hanno trainato la ripresa mondiale e che hanno registrato una massiccia diminuzione delle insolvenze: Asia-Pacifico (-12%) e America (-8%, dopo due anni di forte aumento).

In Europa, il bilancio 2010 è complessivamente meno favorevole. I paesi al sud dell'Europa (Grecia, Italia, Portogallo) continuano a registrare una crescita della sinistralità. La Spagna fa da eccezione, con un calo del -5% che è tuttavia seguito a un aumento pari al quintuplo in tre anni. I paesi dell'Europa dell'est

(Ungheria, Polonia, Repubblica ceca, Russia, Slovacchia) e alcuni altri (Belgio, Danimarca, Irlanda, Lussemburgo, Svizzera) hanno registrato anch'essi un miglioramento.

Con un -2%, il calo delle insolvenze aziendali rimane moderato in Francia e in Germania. Benché il miglioramento sia risultato più marcato in Finlandia, Norvegia, nei Paesi Bassi e nel Regno Unito, questo calo non è riuscito a compensare il forte aumento della sinistralità registrata nel corso degli anni precedenti.

Svizzera

L'evoluzione delle insolvenze aziendali in Svizzera rimane influenzata fortemente da fallimenti tecnici. I registri di commercio di certi cantoni hanno cominciato soltanto adesso a realizzare l'articolo 731b CO e a cancellare le aziende a causa di un domicilio mancante o di errori organizzativi. Corretto da questo effetto, si constata una diminuzione significativa del numero delle aziende in fallimento rispetto a quello espresso nelle statistiche. *“Per via della ripresa economica persistente, presumiamo che le insolvenze continuano a diminuire, ma rimangono comunque ad un livello alto.”*, spiega Mark Schulz, Risk Director di Euler Hermes Svizzera.

La sinistralità si assesterà a un livello elevato anche nel 2011-2012

Secondo Karine Berger, Direttrice del settore Mercati e Marketing e Capo economista di Euler Hermes, *«la costante ripresa dell'economia mondiale dovrebbe confermare il calo delle insolvenze aziendali in tutte le regioni fino al 2012»*. Tuttavia, parecchi fattori rischiano di limitare il ritmo di questa flessione, giacché parecchie società, soprattutto nei paesi industrializzati, hanno ricostituito solo in parte i loro margini di manovra:

- il calo del regime dell'economia mondiale – con una crescita attorno al +3% nel 2011 e nel 2012 – e in particolare la debole dinamica dei paesi europei nel loro insieme;
- l'aumento dei costi di produzione (materie prime, masse salariali...);
- e il moltiplicarsi delle restrizioni monetarie, con una significativa perdita di competitività legata ai tassi di cambio in determinati paesi.

In questo contesto, l'indice globale mostra un calo solo moderato delle insolvenze nel 2011 (-7%) e nel 2012 (-5%), con alcune eccezioni, legate alla situazione congiunturale (Grecia, Portogallo) o ad eventi eccezionali (Giappone). *«Le diminuzioni cumulate sull'arco degli anni 2010-2012 dell'indice globale dovrebbero essere insufficienti per compensare gli aumenti record registrati durante il 2008-2009. In altre parole, la sinistralità globale dell'anno 2012 sarà ancora superiore a quella del 2007 in numerosi paesi»*, conclude Wilfried Verstraete.

Allegato

1. Indice globale delle insolvenze aziendali per paese

	% dell'indice globale delle insolvenze		Bilancio 2010		Estimazione	Previsione
	% del PIL mondiale	% delle insolvenze	in cifre	variazione	2011	2012
Germania	6,3	7,3	31 998	-2%	-9%	-6%
Australia	1,7	2,0	9 601	2%	4%	-4%
Austria	0,7	0,8	6 376	-8%	-3%	-2%
Belgio	0,9	1,0	9 579	2%	-5%	-4%
Brasile	2,7	3,2	2 414	-21%	0%	3%
Canada	2,6	3,0	4 072	-25%	-2%	2%
Cina	7,5	8,7	3 715	-16%	-20%	-10%
Corea del sud	1,6	1,9	1 570	-21%	-10%	4%
Danimarca	0,6	0,7	6 461	13%	-12%	-7%
Spagna	2,8	3,2	4 905	-5%	-4%	-5%
Estonia	0,04	0,0	1 029	-2%	-8%	-9%
Stati Uniti	24,6	28,5	56 282	-7%	-13%	-8%
Finlandia	0,5	0,5	3 400	-11%	0%	-5%
Francia	4,9	5,7	63 365	-2%	-5%	-3%
Grecia	0,6	0,7	810	25%	20%	-2%
Hong Kong	0,4	0,4	438	-24%	-4%	-1%
Ungheria	0,3	0,3	17 700	21%	-24%	-6%
Irlanda	0,5	0,5	1 556	11%	-2%	-5%
Italia	4,0	4,6	11 400	21%	2%	-3%
Giappone	8,5	9,8	13 321	-14%	5%	3%
Lettonia	0,06	0,1	2 574	20%	-30%	-8%
Lituania	0,08	0,1	1 631	-12%	-14%	-7%
Lussemburgo	0,1	0,1	918	32%	13%	-5%
Norvegia	0,8	0,9	4 435	-12%	-5%	-7%
Paesi Bassi	1,5	1,8	7 268	-10%	-4%	-7%

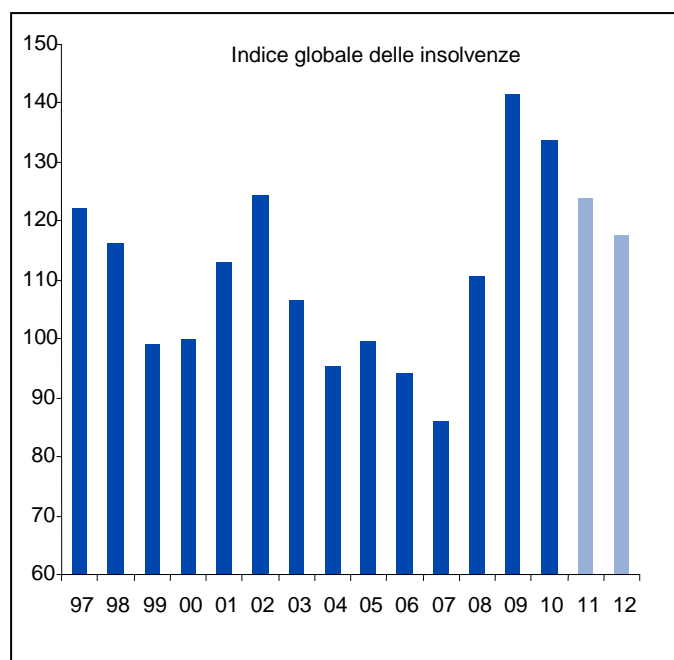
Polonia	0,9	1,1	691	3%	-10%	-6%
Portogallo	0,4	0,5	4 107	8%	10%	6%
Repubblica ceca	0,4	0,4	1 684	13%	11%	-5%
Regno Unito	4,6	5,3	29 111	-17%	-12%	-5%
Russia	2,9	3,4	16 009	3%	-1%	-3%
Singapore	0,3	0,4	142	5%	-8%	0%
Slovacchia	0,2	0,2	887	13%	-21%	-3%
Svezia	0,8	1,0	7 274	-5%	-7%	-4%
Svizzera	0,8	1,0	6 255	20%	-3%	-5%
Taiwan	0,7	0,8	268	-21%	-5%	-4%

Fonti: fonti nazionali, previsioni Euler Hermes

2. Indice globale delle insolvenze secondo zona geografica (evoluzioni annuali)

Base 100 : 2000	% dell'indice globale delle insolvenze		2009	2010	2011	2012
	% del PIL mondiale	% del PIL globale delle insolvenze				
Indice globale delle insolvenze	86,1	100,0	28%	-5%	-7%	-5%
Indice America	29,9	34,7	37%	-8%	-13%	-7%
Indice Asia-Pacifico	20,6	23,9	-8%	-12%	-3%	-2%
Indice Europa del nord	15,0	17,4	33%	-4%	-7%	-5%
Indice Paesi mediterranei + Africa	7,8	9,1	65%	0%	-2%	-4%
Indice Zona euro	23,2	26,9	40%	-1%	-4%	-4%

3. Evoluzione dell'indice globale delle insolvenze dal 1997 al 2012



Nota metodologica

Il concetto d'insolvenza aziendale cambia da un paese all'altro, il che rende i raffronti internazionali alquanto delicati. Per ovviare all'eterogeneità di situazioni e statistiche nazionali, monitoriamo l'evoluzione storica delle insolvenze, piuttosto che il loro numero assoluto. Per ogni paese abbiamo calcolato un indice delle insolvenze, partendo da una base di 100 nel 2000. Poi calcoliamo un Indice Globale delle Insolvenze (IGI), sotto forma di una somma ponderata di questi indici nazionali. Ogni paese è ponderato secondo l'importanza del suo PIL in base al valore (a tassi di cambio correnti) in seno ai paesi considerati nel presente studio, che rappresentano più dell'85% del PIL mondiale.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti ed uno dei principali operatori del mercato delle cauzioni e del recupero dei crediti commerciali. Con oltre 6000 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti ed ha raggiunto un giro d'affari consolidato di **2,15 miliardi di euro nel 2010**.

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. A fine dicembre 2010, il Gruppo copriva 633 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

Euler Hermes, membro del gruppo Allianz, è quotata all'Euronext Paris. Il Gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.

Presso la sede di Zurigo e le agenzie di Losanna e Lugano, Euler Hermes Svizzera occupa oltre 50 collaboratori.
www.eulerhermes.ch

Contatto per la stampa :

Annalisa Job

Portavoce di Euler Hermes Svizzera

Tel: 044 283 65 14

annalisa.job@eulerhermes.com

www.eulerhermes.ch

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo SE, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.

Euler Hermes pubblica le seguenti opere:

- Economic Outlook (4 x all'anno)
- Insolvency Outlook (4 x all'anno)
- Global Sector Outlook (2 x all'anno)

Per ulteriori informazioni: www.eulerhermes.ch